

Torna la paura all'Aquila, due scosse in 5 ore Nel capoluogo chiuso ancora il centro storico

Il terremoto alle ore 00.11. Scossa di magnitudo 3.2. Tanta paura ma nessuna segnalazione di danni

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata 11 minuti dopo la mezzanotte in provincia dell'Aquila ed è stata chiaramente avvertita dalla popolazione. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Barete, L'Aquila e Pizzoli. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose.

CHIUSO IL CENTRO STORICO - Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialiente ha comunque disposto la chiusura di quasi tutto il centro storico, rimasto pesantemente danneggiato dal terribile terremoto del 6 aprile 2009, per la difficoltà nell'effettuare verifiche complete e considerato che alcune zone sarebbero «difficilmente evacuabili stante il perdurare della nuova attività sismica in corso».

EPICENTRO AD ARISCHIA - L'epicentro esatto del sisma è stato individuato ad Arischia, frazione dell'Aquila. La scossa ha provocato paura in larga parte della popolazione: numerose sono state le telefonate ai centralini delle forze dell'ordine; moltissime le chiamate ai Vigili del fuoco per chiedere come comportarsi, quale fosse l'intensità e l'epicentro; molta gente si è riversata in strada; presi d'assalto i social network dagli utenti aquilani per ottenere informazioni sull'evento sismico.

LA SECONDA SCOSSA - Un'altra scossa di terremoto è stata registrata sabato mattina all'alba dai rilevatori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Un evento di magnitudo 2.2 si è verificato alle 5:20 nel distretto sismico Velino-Sirente. I comuni prossimi all'epicentro sono stati quelli di Fossa, Lucoli, Ocre, L'Aquila e Rocca di Cambio.